



Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- [biocarburanti nelle auto](#)
- [smog e salute mentale](#)
- cosa chiedono le persone per la mobilità urbana
- come migliora l'aria in Europa, ma non in Italia
- [eventi e news per Milano: VIA LIBERA all'Immaginazione!](#)



Biocarburanti nelle auto: un rischio per traffico e transizione in Italia

La proposta di consentire la vendita di auto a combustione alimentate a biocarburanti dopo il 2035 rischia di rivelarsi una falsa soluzione, soprattutto per Paesi come l'Italia - che l'ha avanzata -, già alle prese con traffico elevato, inquinamento urbano e forte dipendenza dalle importazioni energetiche.

Secondo una [nuova analisi di T&E](#), l'introduzione di una "scappatoia" nella normativa europea sulle auto a zero emissioni farebbe esplodere la

domanda di *biocarburanti avanzati* derivati da rifiuti – come grassi animali e olio da cucina usato – ben oltre i limiti della sostenibilità.

Un singolo veicolo alimentato a grassi animali richiederebbe l'equivalente di **120 maiali all'anno**, mentre uno a olio esausto circa **25 kg di patatine fritte al giorno**.

Il rischio principale è il **rallentamento della transizione verso l'elettrico**, considerando anche che i biocarburanti **non eliminano le emissioni allo scarico di ossidi di azoto e particolato** e le auto che li usassero in futuro continuerebbero a contribuire al traffico, senza offrire i vantaggi ambientali della mobilità elettrica.

L'Italia rischia di aumentare la propria **dipendenza dalle importazioni di biocarburanti**, che potrebbe arrivare fino al **90% entro il 2050**, aumentando i costi e il rischio di frodi nelle filiere internazionali e sottraendo risorse preziose a settori come aviazione e trasporto marittimo, dove le alternative sono limitate. Questa scelta, inoltre, dà ulteriore sostegno all'industria zootecnica, le cui dimensioni e il cui carattere intensivo sono insostenibili e gravemente nocivi per la qualità dell'aria, soprattutto in Pianura padana.

Infine, si sono materializzati i [timori relativi all'adozione del testo italiano](#) per l'implementazione della Direttiva RED III, con il quale l'Italia ha elevato all'8% la percentuale di *biocarburanti avanzati* - costituiti principalmente dai biofuel - rispetto al 5,5% indicata dalla Commissione Europea, senza peraltro prevedere adeguati controlli, con ulteriore aumento del rischio di frodi e di dipendenza dalle importazioni.

Politiche che sembrano avere particolarmente a cuore gli interessi delle lobby petrolifere, più che la salute delle persone e dell'ambiente.

Leggi lo studio



Smog e salute mentale: anche piccole dosi aumentano il disagio psicologico

L'inquinamento atmosferico può avere [effetti rilevanti sulla salute mentale](#), lo conferma un [ampio studio](#) condotto in Francia su oltre **100.000 adulti**, che ha analizzato l'esposizione di lungo periodo a **PM2.5**, **biossido di azoto (NO₂)** e **black carbon**, uno dei principali componenti del particolato legato al traffico, e secondo cui all'aumento dell'esposizione agli inquinanti è associato a un **maggiore livello di disagio psicologico** (con un incremento tra il 5 e l'8%). In particolare, il black carbon – prodotto soprattutto dalla combustione dei motori diesel – emerge come un fattore **nocivo in modo indipendente**.

Gli effetti risultano più marcati tra **uomini, anziani e persone con un livello di istruzione basso**, e durante la **stagione calda**, quando l'esposizione - passando più tempo all'aperto - è maggiore. Secondo gli autori, questi dati confermano che l'inquinamento atmosferico è un importante determinante ambientale della salute mentale, contribuendo non solo a disturbi clinici come la depressione, ma anche a forme diffuse di stress e disagio psicologico nella popolazione generale.

Lo studio rafforza quindi l'urgenza di **politiche ambientali più stringenti**, in linea con le linee guida OMS, e di una pianificazione urbana sostenibile che riduca il traffico e le emissioni di particolato dalle altre fonti come la combustione della legna. Migliorare la qualità dell'aria potrebbe significare quindi non solo città più sane, ma anche **menti più sane**.



Mobilità urbana: cosa chiedono i cittadini europei (e cosa significa per l'Italia)

La mobilità nelle capitali europee è sotto pressione: traffico intenso, trasporti pubblici affollati, costi in aumento e l'urgenza di rendere gli spostamenti quotidiani **più puliti, sicuri e affidabili**. Ma cosa pensano davvero i cittadini delle soluzioni in arrivo?

Un nuovo sondaggio paneuropeo commissionato da **Clean Cities** ha raccolto le opinioni di **8.418 adulti** in **nove capitali europee** per capire ciò che conta davvero, per i cittadini, nelle città di domani.

La gran parte dei cittadini (83%) vuole **espandere e modernizzare servizi come metro, tram e ferrovie urbane** e chiede il **sostegno dei governi nazionali per finanziare questi miglioramenti**. Tra gli strumenti richiesti dagli intervistati ci sono **tariffe ridotte per chi ha un reddito più basso**, e **la conversione di porzioni di strada in corsie dedicate a bus o tram**, per aumentarne la puntualità e l'affidabilità. La maggior parte degli intervistati non è propensa, invece, a un aumento delle tariffe per ottenere risultati migliori.

Molto interessante, poi, il dato sui modi di spostarsi nel contesto urbano: **camminare** resta il modo di spostarsi più comune (71%), il **trasporto pubblico** è al secondo posto (63%), nonostante ciò **l'auto privata** rimane comunque ancora importante per molti, infatti il 41% afferma di spostarsi

col proprio veicolo. A **Roma**, come in molte città italiane, l'uso dell'**auto privata resta molto elevato**, contribuendo in modo significativo all'**inquinamento atmosferico**, alle **emissioni climalteranti** del settore trasporti e a livelli ancora troppo alti di **scontri stradali**, soprattutto per pedoni e ciclisti.

Per questo motivo il sondaggio offre una bussola preziosa per il nostro Governo: **ascoltare le persone e investire in soluzioni che migliorino aria, sicurezza e qualità della vita urbana.**

Leggi il report



Quanto va davvero veloce l'auto? Spoiler: meno di quanto pensi (e inquina di più)

Siamo sicuri che l'auto ci faccia davvero risparmiare tempo? Un'[analisi](#) del Clean Air Action Group ungherese mostra che la **velocità reale di una persona che usa l'auto** – considerando non solo la guida, ma anche il tempo necessario per guadagnare i soldi che servono a mantenerla – è **poco superiore a quella di un pedone**. In alcuni casi, addirittura inferiore.

Già negli anni '70 il filosofo Ivan Illich parlava di **"illusione della velocità"**: l'auto sembra rapida, ma tra costi, traffico, parcheggi e impatti ambientali **ci ruba tanto tempo quanto quello che promette di farci risparmiare**. Oggi, aggiornando i calcoli, il risultato è ancora più attuale:

- senza considerare l'inquinamento, la velocità "sociale" media scende sotto i 20 km/h;

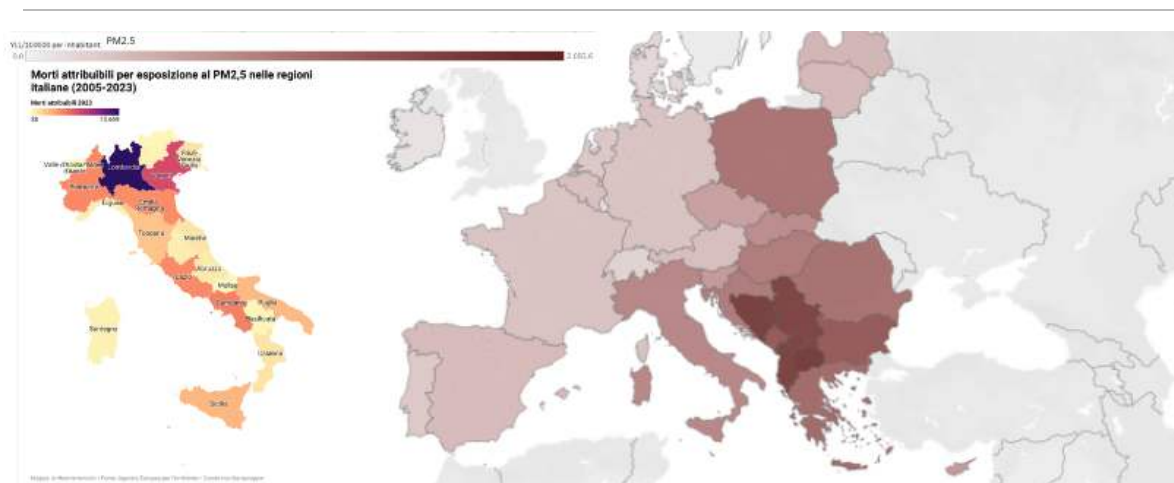
- includendo i **costi esterni** – come **inquinamento atmosferico, danni alla salute, rumore e clima** – si arriva a circa **8 km/h**.

Gran parte dei costi dell'auto non li paga chi guida, ma **la collettività**, sotto forma di inquinamento, malattie respiratorie e città congestionate. Applicare davvero il principio “chi inquina paga” renderebbe evidente quanto il sistema sia inefficiente.

I mezzi pubblici e la mobilità condivisa ribaltano il risultato: più persone si spostano insieme, maggiore è la velocità “sociale” e minore l'impatto ambientale. Meno auto, meno emissioni, più tempo (e salute) per tutti.

Puoi provare a scoprire **quanto si va veloce davvero** con un foglio di calcolo in cui inserire i dati della tua auto, del tuo stipendio e dei tuoi spostamenti quotidiani. Il risultato potrebbe sorprendere... e far guardare con occhi nuovi autobus, tram e treni.

SCOPRI QUANTO SI VA VELOCI IN AUTO



In Europa l'aria migliora, l'Italia resta indietro

Negli ultimi **dieci anni l'Europa ha compiuto progressi importanti nella qualità dell'aria**, con significative riduzioni di particolato fine (PM2.5) e biossido di azoto (NO₂) grazie a politiche ambientali più rigide e controlli sulle emissioni come emerge dai dati del [Copernicus Atmosphere Monitoring Service](#) e della European Environment Agency.

Tuttavia, nonostante quanto affermano i nostri decisori politici, **in Italia il miglioramento è stato più lento e disomogeneo**. In vaste aree del Paese, e in particolare nella **Pianura Padana**, i livelli di PM2.5 e NO₂ restano superiori rispetto a gran parte dell'Europa occidentale e ben oltre i limiti raccomandati dall'OMS. Questo ritardo non è solo statistico, ma si traduce in **decine di migliaia di morti premature ogni anno**.

L'Italia è fra i Paesi con il numero assoluto più elevato di morti attribuibili al PM2.5, è nel terzetto di testa per decessi da NO₂ ed è tra i Paesi con maggiori decessi da ozono.

NO2	Morti attribuibili 2005	Morti attribuibili 2010	Morti attribuibili 2015	Morti attribuibili 2020	Morti attribuibili 2023	Morti attribuibili per 100.000 abitanti 2023
Italy	20.197	16.010	16.998	10.620	9.064	21
Germany	20.703	20.054	16.970	9.802	5.552	10
Spain	10.053	7.818	7.945	4.580	4.135	18
France	11.863	10.672	8.740	4.223	3.199	7
Romania	3.741	4.633	2.400	2.879	2.218	17
Greece	2.977	2.065	2.064	1.781	2.009	27
Poland	4.848	5.140	3.957	3.041	1.850	7
Netherlands	4.435	3.811	2.774	1.742	1.074	9
Bulgaria	1.569	1.831	1.166	1.466	838	18
Hungary	2.288	2.276	1.886	1.331	772	12
Portugal	1.890	1.687	1.257	885	692	10
Belgium	3.188	3.113	2.166	1.051	614	8
Austria	1.640	1.622	1.447	782	588	9
Czechia	1.912	1.766	1.285	676	441	6

Tabella: Ambienteconsolid • Fonte: Agenzia Europea per l'Ambiente • Scaricare i dati • Creato con Datawrapper

Nello specifico, secondo il [briefing 2025 dell'EEA](#), in Italia nel 2023 ci sono stati **più di 43.000 decessi attribuibili al PM2.5** e oltre **9.000 al biossido di azoto**, e in questo contesto la **Pianura Padana** è **l'epicentro del rischio sanitario**: in Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna si concentrano oltre la metà dei casi.

Anche città come **Roma e Napoli**, però, mostrano livelli critici, a causa del traffico urbano e di quello navale. Il quadro provinciale conferma comunque che il problema non è solo nelle grandi metropoli: città di medie dimensioni e aree di pianura mostrano tassi di mortalità da particolato spesso **pari o superiori alle città più grandi**.

Le zone con tassi di mortalità più bassi sono la Sardegna e le Alpi, mediamente meno urbanizzate, con meno traffico e una maggiore dispersione degli inquinanti per la conformazione geografica. Bisogna evidenziare però che sono anche luoghi con meno servizi, meno trasporto pubblico, più dipendenza dall'auto privata, e quindi vulnerabili a possibili peggioramenti futuri, se non affrontati nella giusta prospettiva.

Il miglioramento dei dati europei dimostra che politiche organiche su energia, trasporti e uso del territorio **funzionano**. Per l'Italia, raggiungere i nuovi **obiettivi di qualità dell'aria della Direttiva europea entro il 2030** richiede azioni immediate, non soluzioni future.

Focalizzare l'attenzione sui dati regionali e provinciali aiuta a costruire soluzioni specifiche per ciascun territorio e a renderle poi armoniose per il raggiungimento di un obiettivo comune: aria più pulita per tutelare la salute delle persone e dell'ambiente.



Iscriviti all'associazione e ricevi in regalo il libro antismog

C'è ancora la possibilità di **iscriversi alla nostra associazione** e ricevere in regalo il libro *"I tuoi scudi antismog"* del Professor Roberto Boffi, guida pratica per capire le cause dell'inquinamento dell'aria e come difendersene.

Donando **30 €** puoi ottenere l'iscrizione come socio attivista e una copia del libro, oppure **50 €** per l'iscrizione e due copie da regalare a te o ad altri.

Ci aiuterai nel nostro impegno nella tutela del diritto di respirare aria pulita.

[SCOPRI COME ADERIRE](#)

ARIA PULITA CERCASI: Se lavori nei settori energia, industria o agricoltura e vuoi mettere la tua competenza al servizio di una Lombardia con aria più pulita, contattaci via mail a segreteria@cittadiniperlaria.org

Stiamo costruendo un documento di proposte concrete: il tuo contributo può fare la differenza.

NEWS PER MILANO:

Le scelte quotidiane contano: alimentazione, stile di vita e qualità dell'aria sono fattori chiave per la salute e la prevenzione. Se ne parla il [23 febbraio a Milano all'evento del Progetto europeo ELISAH](#), di cui siamo partner, per capire come ambiente e comportamenti possano davvero fare la differenza.

Via Libera torna. E questa volta si immagina il futuro.

Nel 2024 [Sai che puoi?](#) ha mostrato un problema. Ora si vuole costruire il desiderio di un'alternativa: una città disegnata per le persone e, per come la vediamo noi, per un'aria più pulita. Prendiamo parte a **Via Libera all'Immaginazione** per chiedere alle persone di Milano che città vorrebbero davvero. Un'occasione concreta per far sentire la propria voce e contribuire a campagne che collegano qualità dell'aria e disegno urbano. Iscriviti sabato 14 o domenica 15 marzo e **nel form indica che fai parte di Cittadini per l'aria**.

ISCRIVITI QUI

A teatro per riflettere su clima e qualità dell'aria: Venerdì 13 febbraio alle ore 20:45, al PACTA Salone di Milano va in scena *"Mi abbatto e sono felice"* di e con Daniele Ronco. L'unico monologo teatrale **a impatto ambientale zero** affronta i temi della decrescita e della riduzione dell'impatto sul Pianeta, offrendo spunti concreti sui cambiamenti climatici e sulle scelte quotidiane che incidono anche sulla qualità dell'aria. Biglietti in promo a 10€ (+commissioni) con codice **PROMO10** (opzione PROMO LAST MINUTE).

Qui i biglietti

Tante notizie che ci ricordano ancora una volta che dobbiamo essere
sempre di più per tutelare la salute e l'ambiente, per avere aria più
pulita!

Scrivici per domande, spunti e per prendere anche tu parte



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI

Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MailUp**®